

ASSEMBLEA DEI SOCI

PARMA

24 MAGGIO 2024

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

vi do il benvenuto all'Assemblea dell'Associazione Nazionale Italiana dei Tecnici degli Impianti Funiviari. L'Assemblea oggi convocata assomma le funzioni dell'assemblea ordinaria e di quella elettiva chiudendo il triennio di funzioni dell'attuale Consiglio direttivo.

Il triennio è iniziato ad Orta, dove la riflessione contenuta nella mia relazione all'Assemblea, partendo dal pensiero di Eraclito, ha interessato il tema del cambiamento che il Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 lasciava prevedere; successivamente a Pisa abbiamo riflettuto sul tema dell'errore della torre pendente e ora il triennio si conclude a Parma. Oggi il mio invito è a ricordare che non lontano da qui, a Le Roncole, il 10 ottobre 1813 nacque Giuseppe Verdi. La musica, ed in particolare la musica sinfonica, è il prodotto perfetto di un'intera orchestra: è solo l'insieme dei vari strumenti, ciascuno con il proprio timbro, a rendere possibile la sinfonia. Così come la musica, anche le altre più complesse attività umane sono frutto di collaborazione tra diversi: nel nostro mondo funiviario, mi sento di applicare questa metafora alle novità del "nuovo approccio" che gli effetti del citato Decreto stanno delineando: solo la reale e fattiva collaborazione tra le Autorità di sorveglianza e le Associazioni potrà portare i frutti sperati al fine di alzare ancor di più il livello di sicurezza del sistema di trasporto funiviario. Altre modalità di azione non potranno che portare ad una sinfonia scomposta e stridente.

Venendo ai lavori assembleari, rivolgo un cordiale saluto a tutti gli associati ed in particolare agli ospiti che ci onorano della loro presenza.

Tra gli ospiti, mi è gradito citare:

L'ingegner Brenner dirigente del Servizio Impianti a Fune della Provincia di Bolzano;

L'ingegner DeGrandis dirigente della Struttura Infrastrutture Funiviarie della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

L'architetto Ghezze in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari;

L'ingegner Veronesi in rappresentanza dell'Associazione Costruttori Impianti a Fune.

Gli ingegneri Abbasciano e Zanella dell'Ufficio per le investigazioni ferroviarie e marittime.

Vi porto i saluti dell'ingegner Garibaldi professore di Meccanica applicata alle macchine presso il Politecnico di Torino, già Presidente della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'ingegner Marturano, direttore della Direzione generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, è in arrivo e si unirà a noi più tardi.



È ormai tradizione per me consegnare un riconoscimento a nome mio e dell'Associazione a persone che si distinguono nei confronti dell'Associazione stessa. Quest'anno mi fa immenso piacere consegnare questo ricordo ai rappresentanti delle Autorità di sorveglianza che ci hanno onorato della loro presenza. I nostri associati ed in particolare chi di loro svolge la funzione di Direttore dell'esercizio hanno una stretta e particolare relazione con le Autorità

di sorveglianza sia perché i Direttori dell'esercizio formalmente rappresentano gli esercenti nei confronti delle Autorità stesse, sia perché di fatto i Direttori dell'esercizio sono e saranno gli attori che garantiscono la sicurezza del trasporto giorno per giorno, assicurando nei confronti dell'Autorità il mantenimento dei requisiti di legge e di collaudo. Per questo motivo, quest'anno il mio omaggio va a costoro come emblema del fatto che l'obiettivo della sicurezza è un bene comune che si raggiunge solo tramite un confronto costruttivo riguardo lo sviluppo della normativa e tramite una multilaterale attività di sorveglianza e ispezione sul singolo impianto.

Prego quindi l'ing. Brenner e l'ing. DeGrandis di raggiungere il palco.

Invito gli ospiti a portare un saluto all'Assemblea.



Per quanto riguarda gli iscritti all'Associazione, riporto che dall'ultima Assemblea ad oggi abbiamo avuto ben 6 nuove iscrizioni.

Alla data odierna la situazione degli iscritti è la seguente:

Soci	129
di cui Soci con 1 morosità	3
di cui Soci con 2 morosità	3
di cui Nuovi soci	6

Occorre notare che la recente normativa ha previsto la creazione di nuove professioni in relazione ai centri di formazione e in relazione ai verificatori per impianti di categoria D che richiederanno il reperimento di nuove e diverse professionalità nel settore. Ancor più che nel passato, quindi, diventa urgente

attrarre figure altamente specializzate e competenti. In questo contesto, stiamo seguendo con attenzione l'azione che l'ingegner Garibaldi sta promuovendo presso il Politecnico di Torino con la creazione di una scuola master post-laurea dedicato agli impianti a fune: crediamo infatti che la presentazione già a livello universitario di questa scuola sia ideale non solo come attività formativa, ma ancor prima come mezzo per far conoscere le opportunità professionali che il settore offre e per attrarre potenziali futuri tecnici funiviari.

Ovviamente, la necessità di inserire nuove risorse nel mondo impianti a fune non è vera solo per le figure professionali più elevate come progettisti, collaudatori, verificatori, Direttori dell'esercizio, funzionari dell'autorità di sorveglianza, ma è vera anche per le figure operative: la sfida ad attrarre e mantenere figure competenti non può che vederci al fianco degli esercenti per aiutarli a creare le migliori condizioni affinché ciò accada. Da una parte osserviamo che il mercato del lavoro sta cambiando velocemente e il turn over sul personale stagionale e non solo sta drasticamente aumentando, dall'altra le competenze professionali che il settore richiede sono sempre più elevate, sia a causa dell'evoluzione degli impianti sia a causa dell'evoluzione normativa che giustamente mira alla cosciente responsabilizzazione di tutto il personale coinvolto nel sistema. In questo contesto diventa quindi ancor più urgente e necessario attuare strategie che permettano di individuare, stabilizzare e qualificare personale competente.



Per quanto riguarda i rapporti esterni all'Associazione, riporto che non si sono mai interrotti gli incontri con gli altri attori della filiera funiviaria:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANSFISA, SIF, ACIF, Associazioni degli esercenti.

Devo evidenziare che nell'ultimo anno, però, alcune stonature nella sinfonia che ricordavo precedentemente si sono sentite: le utili riunioni del gruppo Autorità di Sorveglianza / Associazioni stanno faticando ad arrivare a conclusioni condivise sull'intero territorio nazionale; la necessità di emettere Decreti da parte dell'Agenzia ha rimandato il necessario previo confronto a tavoli di lavoro successivi senza peraltro la volontà di affrontare i temi per l'intero territorio nazionale. In ogni caso, il tavolo di lavoro nazionale è finalmente aperto e confidiamo in un suo strutturale utilizzo come luogo nel quale sintetizzare le aspettative e le esigenze di tutti gli attori del settore.

Infine riporto che, recentemente, la nostra Associazione si è fatta promotrice di incontri e confronti con le Associazioni dei sistemi di Trasporto Pubblico Locale (ASSTRA, ANAV, AGENS, FERMERCI) al fine di allargare il punto di vista funiviario a temi propri di un sistema di trasporti integrato che può contenere sistemi di trasporto a fune o comunque di interesse per i nostri associati. Il confronto di idee e la sintesi di posizioni diverse resta un motore indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi delle Autorità e delle Associazioni.



Per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed in particolare legati alla normativa di settore, è evidente che è iniziato il percorso dello sviluppo normativo che discende dal Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nell'ultimo semestre la normativa nazionale di settore ha visto la pubblicazione di una serie di Decreti da parte di ANSFISA:

- Decreto 7 dicembre 2023 n. 76655: Disciplina delle attività ispettive sugli impianti a fune di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali nonché dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza;
- Decreto 28 dicembre 2023 n.81906 e Allegati: Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156;
- Decreto 29 dicembre 2023 n.82216: Disciplina delle modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi ai sensi dell'articolo 12, comma 4-quater dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, come modificato dalla legge n.156/2021;
- Decreto 14 febbraio 2024 n.14 e Linee Guida: Adozione «Linee guida per il riconoscimento dei Centri di formazione nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi»;
- Decreto 6 marzo 2024 n. 27: Disposizioni per il personale incaricato delle verifiche periodiche annuali di impianti di traslazione di categoria "D" in servizio pubblico, ad eccezione degli ascensori inclinati, ai sensi dell'art.2 comma 9 del decreto ANSFISA protocollo n. 0076655 del 7 dicembre 2023;

- Decreto 2 maggio 2024 n. 32316: Disciplina per la formazione e l'aggiornamento professionale dei Direttori, Responsabili di esercizio e dei Capi servizio di impianti a fune ai sensi del Decreto ANSFISA n.76655 del 7 dicembre 2023;
- Circolare 6 maggio 2024: Decreto ANSFISA prot. n. 0082216 del 29-12-2023, «Disciplina delle modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi ai sensi dell'articolo 12, comma 4-quater dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, come modificato dalla legge n.156/2021» - Individuazione dei “Soggetti terzi riconosciuti” per la messa in esercizio dei sistemi di trasporto di Categoria “A”;
- Comunicazione 16 maggio 2024: Validità dei patentini di Capo Servizio.

Aggiungo che la nostra Associazione ha formalmente richiesto la revisione dei Decreti 11 maggio 2017 (c.d. “Decreto esercizio”), 144/2016 (c.d. “Decreto funi”) e 203/2015 (c.d. “Decreto revisioni e vita tecnica”) in relazione alle previsioni di manutenzione contenute negli stessi Decreti, in relazione all'evoluzione della normativa europea di riferimento e alla oggettiva necessità di correzione e chiarimento di alcuni punti già peraltro oggetto di approfondimenti negli anni passati.

Riteniamo infine che il processo di disciplina dei *“requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall'infrastruttura e dal materiale rotabile, con i contenuti di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili”*, possa non essere concluso e possa quindi costituire oggetto di ulteriore aggiornamento normativo. L'Agenzia infatti il 31 gennaio 2024 ha pubblicato

la propria Relazione annuale nella quale riporta che *“I tre decreti [7/12/2023, 28/12/2023, 29/12/2023] con i relativi allegati ridefiniscono il sistema normativo di settore (oramai vecchio e desueto) risalente agli anni ‘80, con ampio coinvolgimento e forte responsabilizzazione delle aziende esercenti il trasporto in quanto soggetti responsabili della sicurezza e che dovranno dotarsi di “Sistemi di Gestione della Sicurezza”, in sigla “SGS”, efficaci ed efficienti”*.

Di più *“Il chiaro riferimento ai principi del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili, determina la naturale conseguenza, come già esistente da decenni nel settore ferroviario, di un “nuovo approccio” basato sulle logiche di una spinta responsabilizzazione dell’esercente quale primario attore nel sistema della sicurezza, il quale, a mezzo di idonei e formati professionisti attesta e verifica quotidianamente il rispetto delle norme cogenti e la perfetta implementazione del SGS al fine del contenimento dei rischi sotto le prestabilite soglie di accettabilità. Tale nuovo approccio (che si contrappone con il “vecchio” basato sul mero rispetto di norme cogenti – anche detto metodo “prescrittivo”) istituisce e consacra l’evoluzione dal vecchio sistema prescrittivo (con logica del c.d. “comando e controllo”) al nuovo e più innovativo “sistema prestazionale”, basato su specifiche analisi dei rischi relativi al particolare sistema di trasporto, alle proprie specificità, allo specifico contesto, al contenimento degli stessi sotto i livelli di guardia, sulla determinazione dei livelli di rischio accettabile”*.

Si presenta di fronte a noi, quindi, un periodo di grande lavoro e di interessanti novità. L’impegno di tutti i soggetti coinvolti deve essere quello di arrivare a definire un quadro regolamentare possibilmente migliore di quello precedente che valuti correttamente le particolarità e i punti di forza del settore

e che sia frutto di una sintesi a livello dell'intero territorio nazionale. Non è immaginabile, infatti, che l'Italia possa avere regolamenti e standard difformi ed eventualmente contrastanti a seconda della Regione in cui sono installati gli impianti.

All'interno del panorama rappresentato, risulta sempre più evidente che una delle figure cardine su cui comunque sarà imperniato il sistema di sicurezza del trasporto è quella del Direttore dell'esercizio. In tale contesto, la nostra Associazione deve ancor più intensamente svolgere il proprio compito di rappresentanza, informazione, sensibilizzazione e tutela.

Recentemente sono state prospettate modifiche alla normativa di riferimento del Direttore dell'esercizio che a nostro avviso ne modificano il senso e il rapporto con l'Autorità di sorveglianza: ritengo invece che occorra preservare e tutelare la grande responsabilità e le competenze tecniche di questo ruolo cardine permettendo a questi professionisti di operare in un contesto sano e rispettoso dei reciproci ruoli.



Ponendo lo sguardo oltre i confini nazionali, invece, ricordo che nostri delegati sono presenti nei Work Group del Comitato Europeo di Normazione ed in particolare nel CEN TC/242 – Safety requirements for passenger transportation by rope.

CEN TC/242 – WG2 “general requirements and calculations – EN 12929-1 inclinazioni laterali e longitudinali, vento” – (Boghetto). Il Gruppo sta lavorando alacremente (nell'ultimo anno si sono svolti 9 incontri) analizzando

le varie normative nazionali e i dati forniti dai costruttori; la conclusione dei lavori è prevista per l'inizio del 2025.

CEN TC/242 – WG2 “general requirements and calculations – EN 12929-2 intervalli per il controllo della fune e per lo spostamento delle morse di funivie senza freno sulla portante” – (Illmer).

CEN TC/242 - WG16 “safety of machinery – cableway installations designed for the transport of material and specially designated persons – general safety requirement” – (Oberhuber).

CEN TC/242 – WG4: “Tensioning devices and mechanical systems”. La segreteria del Gruppo, già affidata all'ing. Zannotti, sta per essere presa in carico dall'ing. Oberhuber.

Nostri associati sono presenti anche in seno all'Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune O.I.T.A.F.

Il nostro vice Presidente ing. Claudio Canessa Parodi è lo storico tesoriere dell'Organizzazione nonché membro dello Study Group n. I - Tecnica degli impianti e raccomandazioni che si sta occupando in particolare di aspetti attinenti alla corretta manutenzione degli impianti a fune.

Il nostro Consigliere Martin Oberhuber è membro dello Study Group n. I – Teleferiche a trasporto materiale. Il gruppo sta lavorando in questo momento in particolare sui requisiti per le funi e il sistema frenante.

Il nostro associato Manlio Toros è membro dello Study Group n. II – caratteristiche e controllo delle funi. E sta portando avanti un interessante lavoro sull'applicazione di strumenti magneto-induttivi aperti per i controlli speciali delle funi portanti.

Il nostro Consigliere nonché segretario dell'Associazione ing. Claudio Francione è membro dello Study Group n. VII - "Environment" tema questo che assumerà sempre maggior importanza sia nella progettazione degli impianti e dei territori da essi serviti, sia nel ciclo di vita dell'impianto.

Il nostro Consigliere ing. Andrea Boghetto rappresenta A.N.I.T.I.F. all'interno del Direttivo e sarà prossimamente sostituito in questa funzione dal Consigliere ing. Ervin Gasser.

Il lungo elenco di colleghi che mettono a disposizione le proprie competenze a livello internazionale non può che rendere il nostro Paese e la nostra Associazione orgogliosi dell'eccellente livello tecnico che il sistema impianti a fune produce.



Dal punto di vista editoriale, ricordo che continua la collaborazione con la rivista di settore Professione Montagna e saltuariamente con la Rivista Elevatori, già organo ufficiale dell'Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune.



Non posso che tracciare un bilancio positivo dell'attività svolta dall'Associazione sempre nel solco di un lavoro serio, concreto, costante e diligente come chiave per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Si conclude il mandato di questo Consiglio direttivo e la mia presidenza. Ai Consiglieri uscenti il mio sentito ringraziamento per la collaborazione e la professionalità, per la partecipazione e il sostegno, per lo stimolo e i preziosi contributi. Ai Consiglieri che verranno eletti, non posso che raccomandare il massimo impegno nel perseguimento degli scopi dell'Associazione in stretto contatto con le realtà territoriali da essi rappresentate.

Un caloroso ringraziamento agli associati e agli ospiti che hanno partecipato all'Assemblea 2024.

A.N.I.T.I.F.

Il Presidente

Dott. Ing. Franco Torretta

